

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1652 del 29/03/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SACCOMANDI & MALAGOLI S.P.A. per l'impianto, destinato ad attività di vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione, ubicato in Via Galliera Nord km 23+100, Comune di San Pietro in Casale.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1717 del 29/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventinove MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SACCOMANDI & MALAGOLI S.P.A. per l'impianto, destinato ad attività di vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione, ubicato in Via Galliera Nord km 23+100, Comune di San Pietro in Casale.

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società SACCOMANDI & MALAGOLI S.P.A. per l'impianto, destinato ad attività di vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione, ubicato in Via Galliera Nord km 23+100, Comune di San Pietro in Casale, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque meteoriche di dilavamento aree esterne potenzialmente contaminate (Soggetto competente Arpae-SAC di Bologna);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;

5. Obbliga la società SACCOMANDI & MALAGOLI S.P.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società SACCOMANDI & MALAGOLI S.P.A., C.F. 00224010389 e P.IVA 02660940368, con sede legale a Modena (MO), in via Carlo Zucchi n. 21/b cap 41123, per l'impianto sito a San Pietro in Casale (BO), in via Galliera km 23+100, ha presentato, nella persona di Daniele Barbieri, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 20/04/2016 al Prot.n. 15021, completata formalmente in data 02/05/2016 al Prot.n.16657, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento di aree esterne potenzialmente contaminate.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota datata 11/05/2016 Prot.n. 18463/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 11/05/2016 al PGBO/2016/8511 **Pratica SINADOC 18791/2016**, e successiva nota datata 20/05/2016 Prot.n.20282/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 20/05/2016 al PGBO/2016/9171, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e Al Comune di San Pietro in Casale ed al Consorzio della Bonifica Renana, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- Il Comune di San Pietro in Casale con propria nota datata 26/05/2016 Prot.8677/2016,

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 26/05/2016 al PGBO/2016/9511, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AUA condizionato al rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite da ARPAE

- Il SUAP dell'Unione Reno Galliera con propria nota datata 30/06/2016 Prot.27115/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 01/07/2016 al PGBO/2016/12164, ha trasmesso ad ARPAE ed al Consorzio della Bonifica Renana documentazione tecnica integrativa volontario presentata dal richiedente;
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto del parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Renana nr.1949 del 11/03/2016 direttamente acquisito dal richiedente ed acquisiti i pareri interni di competenza ARPAE, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**
 - All.A - matrice scarico acque di prima pioggia e/o dilavamento in acque superficiali cod.tariffa 12.02.01.01 pari a € 221,00.

Bologna, data di redazione 29/03/2017

Il Responsabile U.O.

Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE-SAC

Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale
impianto SACCOMANDI & MALAGOLI S.P.A.

via Galliera Nord km 23+100¹ - Comune di San Pietro in Casale

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue di dilavamento aree esterne potenzialmente contaminate di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in fosso di montagna poi Scolo Calcaratella (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento aree esterne (unione prima pioggia trattate e seconda pioggia) dei piazzali potenzialmente contaminati destinati ad attività di vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione. Le acque meteoriche sono raccolte e convogliate ad un sistema di trattamento dimensionato per la gestione delle acque di prima pioggia con sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza. Prime piogge trattate e seconde piogge vengono congiuntamente scaricate nel fosso ricettore. E' possibile il controllo parziale delle acque di prima pioggia in uscita dal sistema di trattamento.

All'interno dell'area impianto è presente una piazzola di autolavaggio dichiarata inutilizzata. Non essendo presenti locali di servizio non risultano attivi scarichi di acque reflue domestiche

Prescrizioni

1. lo scarico di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. nel punto di controllo parziale in uscita dal sistema di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento delle aree esterne deve essere garantito il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006-parte terza limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, COD ed Idrocarburi Totali;

¹Erroneamente indicato negli elaborati grafici di riferimento e nel parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana evidenziata Km 26+346

3. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative;
4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
5. Lo scarico indiretto nello Scolo Calcaratella potrà essere soggetto ad eventuali aggiornamenti per gli aspetti idraulici e costruttivi a cura del Consorzio della Bonifica Renana con riferimento al parere idraulico favorevole nr.1949 del 11/03/2016, rilasciato direttamente al Titolare dello scarico
6. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive

competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna:

- Copia parere del Consorzio della Bonifica Renana nr.1949 del 11/03/2016 per scarico indiretto nello Scolo Calcaratella;
- Elaborato grafico Tav.U “variante posizionamento vasche di disoleazione acque di prima pioggia”;
- Particolare sezione di trattamento datato 20/06/2016
- Estratto CTR con coordinate cartografiche;
- Valutazione tecnica trattamento acque meteoriche di dilavamento datata 25/02/2016.

Pratica Sina 18791/2016

Documento redatto in data 29/03/2017

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.